

Il «certificato di proprietà» non esiste, ma se non lo si ha si rischia un'ammenda. Il ministro Tesini rassicura gli automobilisti ma la surreale norma è realmente in vigore

Il governo italiano si è finora «scordato» di inviare legge e regolamento a Bruxelles. La Comunità protesta e chiede modifiche. L'ex ministro Ferri: «Direttive non attuate»

I «buchi neri» del codice stradale

Multe fantasma per documento fantasma. La Cee: siete fuorilegge

Allarme nebbia Mancino: «Sì, chiudiamo le autostrade»

ROMA. Visibilità zero, si chiude l'autostrada. Il provvedimento potrebbe scattare già dai prossimi giorni, in base a una circolare inviata ieri dal ministro dell'Interno, Nicola Mancino, a prefetti e comandanti dei vigili del fuoco. La circolare - che accoglie in sostanza le proposte del direttore generale del dipartimento di protezione civile, Eiveno Pastorelli - prevede anche la possibilità di imporre il divieto di sorpasso e il limite di velocità a 40 chilometri orari, oltre a una serie di altri provvedimenti come la collocazione di ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco ai caselli delle autostrade, notiziari radiofonici straordinari, l'accensione di luci rotanti e segnali acustici sulle colonnine Sos e, per il futuro, l'estensione dei tratti forniti di illuminazione speciale e di «occhi di gatto». Piuttosto Pastorelli viene dai vigili del fuoco della Cgil, che vedono nelle sue proposte una premessa al potenziamento degli organici e dei mezzi che il sindacato chiede da anni.

Le scadenze delle norme del nuovo codice stradale

Norma	entra in vigore
Multa e nuove norme codice	1/1/93
Obbligo di contrassegno di identificazione per ciclomotori	1/7/93
Contachilometri sigillati per auto di nuova costruzione	1/7/93
Obbligo di nuovo segnale mobile plurifunzionale di soccorso per auto di nuova costruzione	1/7/93
Parchimetri in città	1/7/93
Piani urbani del traffico	1/1/94
Adeguamento dei cartelloni pubblicitari e della segnaletica stradale	1/1/94
Nuove norme sullo sgombrimento di gare automobilistiche su strada	1/1/94

Finito un polverone, ne comincia un altro. Forzature - e ce ne sono state molte - a parte, il nuovo codice stradale si sta rivelando una miniera di incongruenze e contraddizioni: in questi giorni è stata la volta delle multe per mancanza del «certificato di proprietà», un documento che ancora non esiste. E adesso salta fuori un nuovo dubbio: codice e regolamento sono «fuorilegge» rispetto alle direttive Cee?

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Il nuovo spauracchio si chiama «certificato di proprietà». Quel pezzo di carta - previsto dal nuovo codice stradale, ma ancora inesistente - che, secondo un'agenzia di stampa, sarebbe già costato salatissime multe ad alcuni automobilisti (o reimmatricolate) da fin troppo solerti vigili. Quali, non è dato sapere. I comandi dei vigili urbani di diverse città negano categoricamente, così come la polizia stradale. Ma tant'è: il giallo e la relativa polemica sono innescati. Tanto che ieri il ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini, si è sentito finalmente in dovere di intervenire alla Tv per rassicurare gli automobilisti e consigliare in sostanza «buon senso a vigili e agenti». Tutto, in effetti, nasce da una sorta, una delle tante, di chi ha frettolosamente compilato - dopo 27 anni di fatiscosissima gestazione: forse, visto che il ritardo era già enorme, valeva la pena di lavorarci ancora per qualche settimana - il codice. L'articolo 93 stabilisce appunto l'introduzione del «certificato di proprietà» - destinato a sostituire l'attuale foglio complementare - che, però, in base all'articolo 235, entrerà in vigore solo dal prossimo 1° luglio, e solo per le auto immatricolate (o reimmatricolate) da quella data. Per tutte le auto già in circolazione e per quelle immatricolate fino al 30 giugno, insomma, resta valido e sufficiente (e lo resterà anche in futuro) il foglio complementare. Peccato però che l'articolo 180, entrato in vigore dal 1° gennaio, indichi *tout court* il certificato di proprietà tra i documenti che ogni conducente deve avere sempre con sé insieme alla patente, al libretto di circolazione e al certificato di assicurazione, pena un'ammenda da cinquanta a duecentomila lire, che può lievitare fino a due milioni se non si è in grado di esibire entro un certo numero di giorni il fantasmatico certificato. Un evidente errore materia-

le, ma che - con un'applicazione rigida e burocraticamente ottusa delle norme - potrebbe effettivamente avere effetti perversi ai danni degli automobilisti, materialmente impossibilitati, e non certo per colpa loro, a esibire un certificato di cui non si conoscono ancora nemmeno le caratteristiche, che dovranno essere stabilite con un apposito decreto ancora tutto da scrivere. Così come tutti da scrivere sono i decreti, le ordinanze, le circolari indispensabili per dare pratica attuazione a non poche norme del codice, per non parlare di quel sicuramente assai corposo decreto - esplicitamente previsto dalla legge delega - che dovrà essere emanato per rivedere, integrare, modificare o cancellare tutte le palesi incongruenze e contraddizioni del codice e del relativo regolamento d'attuazione. Di cose più o meno assurde ce ne sono molte, a partire dal ridicolo ma costoso «segnale mobile plurifunzionale di soccorso» - obbligatorio solo per la auto costruite dopo il 1° luglio '93 - che si aggiunge al triangolo ma non lo sostituisce. Per non parlare dell'obbligo, per ottenere il rilascio o il rinnovo della patente, di sottoporsi, oltre alle due tradizionali visite mediche, anche a una visita psicologica. E, sempre a proposito di patenti, ci sono le farraginose norme per le conversioni di quelle rilasciate dagli altri paesi della Cee, mentre



Pericolante il campanile di Dante e Beatrice

Anna Serafini e con affetto vicina ad Elena e alla sua famiglia in momento di così grave dolore per la scomparsa di ENZO MONTECCHI Roma, 13 febbraio 1993

Il campanile della Badia Fiorentina, corre il rischio di crollare, basterebbe un vento di libeccio più forte del solito o una lieve scossa di terremoto. L'allarme è stato dato ieri dall'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Fioriugi Balini, che ha sollecitato il ministro per Beni Culturali Ronchey a finanziare al più presto, i lavori di consolidamento della struttura. Per evitare il crollo basterebbero 800 milioni. La chiesa è stata costruita nel 978 e nei secoli successivi ha subito diverse trasformazioni, il campanile, esagonale, dove si incontrano per la prima volta Dante e Beatrice, fu completato nel 1330. Il Comune sollecitò già l'intervento della Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Artistici che intervenne con la cerchiatura della struttura, a quel primo passo ne sarebbe dovuto seguire immediatamente un secondo per il consolidamento delle strutture murarie, ma ad oggi non è stato ancora fatto.

Per gli uomini Cicciolina, per le donne il doppiatore di «Ridge». Racconti erotici «annacquati» chiamando l'altro capo del mondo

Sesso al telefono, un business da 120 miliardi

A Roma e Firenze aprono i battenti «porno-consultori» per coppie in crisi

PERUGIA. Un sessuologo, una sessuologa e due coniugi che del sesso hanno fatto la loro sola ragione di vita (e un'ottima fonte di guadagno): è questo lo staff che darà vita ai primi «porno-consultori» per coppie in crisi, che dovrebbero aprire i battenti entro il prossimo mese a Roma, Firenze e forse Perugia. L'idea è di Marco Totto e Jessica Rizzo, la coppia più conosciuta d'Italia agli amanti dell'hard-core e ai frequentatori delle sale cinematografiche a «luci rosse». Lo hanno annunciato ai giornalisti durante una «aphrodisiac-supper» (cena afrodisiaca), organizzata a Perugia da Alessandro Albertini (titolare di sexy-shop).

Sogni erotici al telefono, racconti romantici che toccano la fantasia. È il boom delle pornostorie e degli show improvvisati su linee intercontinentali dalle stelle dell'hard. Un sondaggio dell'Italcable ha calcolato quanto spendono gli italiani che vengono attirati da quelle pubblicità a fondo pagina di giornale che promettono colloqui con Cicciolina o con Maurizia Paradiso. Centoventi miliardi di lire per 35 mila milioni di minuti passati al telefono nel '92. Sia Maurizia che Cicciolina in un giorno di scarsa pubblicità, totalizzano un migliaio di chiamate ciascuna per un totale di 5.000 minuti. È il fenomeno è in aumento. Chiamano in Australia, nella Repubblica Dominicana, in America, nelle Antille Olandesi. All'altro capo del telefono scatta un nastro registrato che risponde 24 ore su 24.

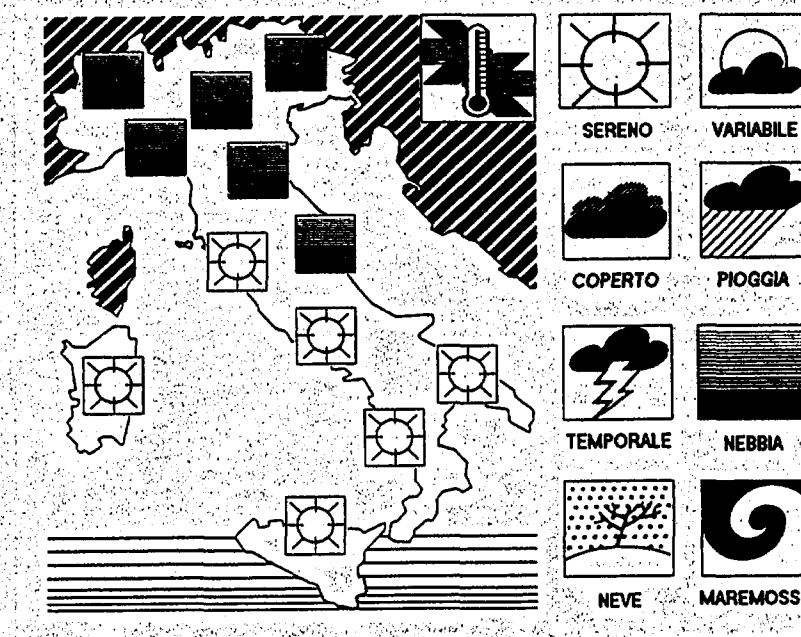
ROMA. Si chiamano «storie romantiche», e sono lette al telefono da pornostor o da divi dello schermo. Parlano di sesso, ma lasciano tutto, rigorosamente, alla fantasia. Sono i racconti, al telefono preparati da una società di porno-marketing, l'«Altermidia», per conto di alcune compagnie telefoniche straniere. Un'idea nata poco più di un anno fa che sfrutta i gusti «hard» degli uomini e quelli da soap-opera delle donne. Basta comporre un numero di undici cifre per sentire la voce di Cicciolina, Maurizia Paradiso o di Ridge

Gli effetti di questo traffico anomalo si sono presentati con superbollette. Il prezzo delle telefonate, segnalato senza l'indicazione del Paese dove si chiama, è di 3.600 lire al minuto più Iva. Tanto che il direttore generale della Sip in Sardegna, Bruno Cammino, sussistito dalle chiamate degli utenti, è dovuto uscire allo scoperto e dare il suo rimedio. L'unica difesa possibile - ha detto Cammino - è chiamare l'1717, il servizio di lettura immediata del contatore. Oppure, far inserire dalla società telefonica una chiave che impedisca l'accesso ai numeri che iniziano con lo 0+. Già perché, nemmeno uno degli autori dell'iniziativa sapeva che proprio la Sardegna è la regione che ha registrato il maggior numero di chiamate. Seguono la Toscana, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna.

ANNA TARQUINI parlare di omosessualità, raccontare storie in cui i protagonisti sono minorenni, o storie incestuose e non possiamo citare di rapporti sessuali con animali. Ci ispiriamo insomma all'eroticismo degli anni '70, quello che lascia solo intendere le cose. Di solito, un nostro racconto finisce con «iniziano a toccarsi...» e poi si interrompe il nastro». Lo stile, tanto per voler azzardare una paragone gentile, è quello di Vivian Denon, il francese che per conto di Napoleone ha riempito il Louvre facendo razzia di opere d'arte

nei Paesi conquistati dall'imperatore e che, a tempo perso, costruiva romanzi erotici sul non detto. Ma non ci sono paggetti o dame dall'altro capo del filo, incise su un nastro registrato che trasmette dall'Australia o dal New Jersey ci sono le voci di Maurizia, Eva Ortolony e Barbarella. «Abbiamo preferito scegliere la qualità - spiega D'Orazio - Quei racconti potrebbero essere letti da una persona anonima, ma considerando il fatto che uno spende un sacco di soldi abbiamo pensato di offrire un buon servizio. E soprattutto, un servizio, concorrenziale. Dalla Repubblica Dominicana o dalle Antille le registrazioni sono molto scadenti». Quattromila lire al minuto per telefonate che ne durano, in media, cinque. Si chiama all'estero, in altri continenti, ma le pubblicità che appaiono sui giornali non ne fanno menzione. È bene sapere che quando si legge un prefisso che inizia con 0016 si chiama nel New Jersey con 0061 in Australia, con 00852 ad Hong Kong, con 00599 nelle Antille e con 00851 a Santo Domingo. E i soldi chi li intasca? «Le compagnie telefoniche - dice D'Orazio - il 50% della somma va alla Sip, un'altra percentuale alla Italcable e il 20 o 25% alla società telefonica che ha istituito il servizio. Noi ci occupiamo del prodotto e della pubblicità con inserzioni sui quotidiani e sui settimanali». Non è possibile, secondo D'Orazio, definire un pubblico tipo: «Per l'oroscopo abbiamo clienti femmine, poi esiste una buona fetta di scrocconi, di gente cioè che chiama una volta dall'ufficio, tanto per scherzare». È possibile invece capire attraverso l'inserzione su un giornale, se il lettore di quel quotidiano chiama per ascoltare una pornostoria, i quotidiani vanno bene quasi tutti, ma anche qui c'è una classifica. I lettori di *La Repubblica* ad esempio non hanno dato un grande risultato, chiamano poco. *Corriere della Sera*, *Tempo* e *Messaggero* vanno benissimo. *L'Unità* non ha mai voluto pubblicare una nostra inserzione, ma credo che comunque non avremmo avuto una grande risposta di pubblico».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il fine settimana si presenta all'insegna del tempo anticiclonico: sole e nebbia. La vasta area di alta pressione che interessa la nostra penisola rimane stazionaria e in posizione di intensità: i suoi massimi valori arrivano addirittura a 1042 Hecto Pasqual, molto elevati se si pensa che il valore medio della pressione atmosferica a livello del mare è 1013. L'area anticiclonica rimane invariata ma ad ovest e ad est di questo grosso centro d'azione si profilano scorrimenti di aria fredda che dalle regioni più settentrionali del continente europeo scendono verso le latitudini meridionali. Nulla di cambiato per il momento ma possibilità, entro la prossima settimana, di cambiamenti più o meno vistosi che potranno portare alla scomparsa della nebbia, alla presenza di formazioni nuvolose più o meno accentuate senza però arrivare ancora ad una svolta decisiva e ben delineata delle attuali condizioni atmosferiche.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane cielo in prevalenza sereno. Fanno eccezione tutte le località della Pianura Padana, delle pianure e dei littorali dell'Italia centrale specie quelli adriatici dove il sole è oscurato dalla presenza della nebbia che si presenta molto fitta durante le ore più fredde e in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata. La temperatura si manterrà generalmente stazionaria con i valori minimi che su molte località dell'Italia settentrionale e dell'Italia centrale scenderanno al di sotto dello zero.

VENTI: deboli di direzione variabili. MARI: generalmente calmi.

Bolzano	-5 13	L'Aquila	-6 8
Verona	-4 12	Roma Urbe	2 16
Trieste	7 13	Roma Flumic.	1 16
Venezia	2 12	Campobasso	1 7
Milano	-1 10	Bari	3 14
Torino	-4 11	Napoli	4 16
Cuneo	2 9	Potenza	-1 7
Genova	5 15	S. M. Leuca	5 11
Bologna	-5 12	Reggio C.	7 17
Firenze	2 14	Messina	8 15
Pisa	3 15	Palermo	8 15
Ancona	-1 7	Catania	4 16
Parugia	4 10	Alghero	4 17
Pescara	-2 12	Cagliari	8 16

Amsterdam	0 2	Londra	2 4
Atene	6 13	Madrid	7 9
Berlino	-1 1	Mosca	-14 9
Bruxelles	-2 3	Oslo	-2 -1
Copenaghen	1 1	Parigi	2 5
Ginevra	1 2	Stoccolma	-1 5
Helsinki	0 2	Varsavia	-6 1
Lisbona	9 15	Vienna	-4 1

ItaliaRadio

Programmi

OGGI VI SEGNALIAMO

Ore 7.10 **Rassegna Stampa.**

Ore 8.30 **Pal: divisi alle meta.** Con Giorgio Benvenuto, Ugo Intini, Giusi La Ganga e Gianni De Michelis Di Pietro propone... Le opinioni di Guido Neppi Modona, Giuliano Pisapia, Giorgio Bocca e Armando Spataro

Ore 9.10 **Il grande coccomero.** Conversando con Francesca Archibugi e Sergio Castellitto

Ore 9.30 **Lo e Martello.** Con Adriano Sofri

Ore 10.10 **Filo diretto** Risponde Massimo d'Alena

Ore 11.10 **Giudici e pentiti.** Parla Salvatore Borzellino

Ore 11.30 **Critici ma che colpa abbiamo noi...** Con Luigi Abete

Ore 12.30 **Conosco Ambiente**

Ore 14.30 **Una radio per cantare.** In studio Ron

Ore 15.30 **Week-end sport**

Ore 16.10 **Il villaggio del sabato.** Con Marco Ferreri e C. Bisio

Ore 16.30 **Uno scrittore dietro le quinte.** Conversando con Stefano Benni

Ore 17.10 **Musica: «Sopravvissuti e sopravvissuti».** In studio Ligabue

Ore 17.30 **Viva il cinema.** Con Gillo Pontecorvo

Ore 18.15 **Rockland.** La storia del rock

Ore 19.30 **Sold Out.** Attualità dal mondo dello spettacolo

Dalle 7.00 alle 24.00 notiziari ogni ora.

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale	
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29927007 intestato all'Unità Spa, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici postali delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

Commerciale feriali L. 430.000

Commerciale festivi L. 550.000

Finestrella 1* pagina feriali L. 3.540.000

Finestrella 1* pagina festivi L. 4.800.000

Manchettare L. 2.200.000

Redazionali L. 750.000

Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000

A parola: Necrologie L. 4.800

Partecip. Lutto L. 8.000

Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Telestampo Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.